



**Avviso per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e del Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n.72, per l'affidamento della gestione del progetto destinato alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.**

**CIG B751442562**

**ALLEGATO 1 – DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA**

## **ART. 1 INQUADRAMENTO GENERALE E FINALITA'**

Il progetto per la promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico intende perseguire finalità e elementi qualificanti del Decreto del 29 luglio 2022 "Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità" destinato alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, la cui presa in carico avviene entro i contesti di vita al fine del benessere della persona e del suo nucleo familiare e in un'ottica di piena inclusione sociale.

In coerenza con le linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico approvate con la DGR 75/2018, per rispondere in maniera adeguata ai complessi bisogni della persona con ASD nelle diverse fasi della vita, è necessaria una presa in carico secondo il costrutto della Qualità di vita a fronte del carattere di cronicità e pervasività. Gli obiettivi perseguibili sono rappresentati dal raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia, indipendenza e partecipazione sociale. Nella presa in carico della persona con ASD sono necessariamente coinvolti, dunque, oltre i servizi sanitari, quelli scolastico/educativi, sociali e di formazione/lavoro.

La finalità della co-progettazione è di garantire la realizzazione degli interventi previsti dalla DGR n. 289 del 15/16/2023, così come descritti negli articoli seguenti.

## **ART. 2 INTERVENTI DA REALIZZARE**

### **A) INTERVENTI DI ASSISTENZA SOCIOSANITARIA PREVISTI DALLE LINEE GUIDA SUL TRATTAMENTO DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ.**

Gli interventi di cui alla lettera a), valutati in sede di UVMD e ricompresi nel progetto personalizzato con relativo budget di salute, in favore di minori nello spettro autistico con età compresa tra il dodicesimo e il diciassettesimo anno di vita (dal 12 anno e 1 giorno fino ai 17 anni e 364 giorni compiuti), si realizzano tramite assistenza economica (art. 25, comma 1, lett. c) della LR 11/2016), in forma di contributo rivolto alle famiglie che si avvalgono dei programmi psicologici e comportamentali strutturati nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta, mirati a promuovere lo sviluppo cognitivo, sociale e comunicativo per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana e riconosciuti dalle Linee guida dell'Istituto superiore di sanità.

Vista la peculiarità della fascia di età, la linea di azione è da intendersi come una sperimentazione dell'estensione della procedura del regolamento regionale 1/2019 e ss.mm.ii a minori oltre i 12 anni.

Le prestazioni rimborsabili sono quelle concordate con la famiglia entro il PTRP (progetto terapeutico riabilitativo personalizzato) a cura dall'Azienda Sanitaria, erogate da professionisti iscritti all'Elenco regionale di cui al regolamento regionale 1/2019 e ss.mm.ii.

### **B) PERCORSI DI ASSISTENZA ALLA SOCIALIZZAZIONE DEDICATI AI MINORI E ALL'ETÀ DI TRANSIZIONE FINO AI 21 ANNI, ANCHE TRAMITE VOUCHER.**

Gli interventi di cui alla lettera b), valutati in sede di UVMD e ricompresi nel progetto personalizzato con relativo budget di salute, sono orientati a realizzare attività sociali che a titolo esemplificativo:

- implementino le occasioni di socializzazione;
- diminuiscano il rischio di emarginazione e isolamento;

- promuovano l'inclusione e la partecipazione attiva ai comuni contesti di vita, entro attività non frequentate o rivolte esclusivamente a persone con disabilità;
- forniscano i supporti necessari per l'accessibilità ai contesti di vita, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali;
- per destinatari giovani adulti, in particolare, forniscano tutoraggio e supervisione, nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

Le attività di cui sopra:

- devono essere rivolte a destinatari in età evolutiva compresa quella di transizione, fino ai 21 anni;
- per le persone che frequentano la scuola o corsi di formazione, non possono coincidere con azioni di assistenza educativa o assistenza specialistica, di cui all'art. 13 della Legge 104/92 svolte nel contesto scolastico.

Il contributo al progetto è fissato nell'importo compreso tra 500 € e 700 € mensili, per destinatario. Ciascun destinatario può beneficiare del contributo fino a 12 mensilità.

#### **D) PROGETTI FINALIZZATI A PERCORSI DI SOCIALIZZAZIONE CON ATTIVITÀ IN AMBIENTE ESTERNO DEDICATI AGLI ADULTI AD ALTO FUNZIONAMENTO**

Gli interventi di cui alla lettera d), valutati in sede di UVMD, sono ricompresi nel progetto personalizzato ed entro il budget di salute. Prevedono la realizzazione di attività, a titolo esemplificativo, musicali, sportive, ludico-ricreative o quanto altro possa sviluppare processi inclusivi e di partecipazione sociale e contestualmente promuovere la fruizione del tempo libero e i desideri e le vocazioni della persona destinataria.

In generale, le opportunità dovranno fornire occasioni di socializzazione, diminuendo il rischio di emarginazione e isolamento, promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva nei contesti di vita comuni, evitando per quanto possibile attività rivolte esclusivamente a persone con disabilità.

Gli interventi potranno prevedere la fornitura di tutti i supporti necessari per l'accessibilità alle attività scelte, al fine dell'abbattimento di barriere fisiche, psicologiche e sociali nonché azioni di "tutoraggio" e "supervisione", anche nella forma di "compagno adulto", al fine di supportare la relazione tra pari, nelle diverse occasioni di incontro, nella socializzazione, nel tempo libero.

#### **E) PROGETTI CHE SI RIVOLGONO AL TERZO SETTORE PER FAVORIRE ATTRAVERSO ATTIVITÀ SOCIALI L'INCLUSIONE**

Gli interventi di cui alla lettera e) sono realizzati entro progettualità fornite da ETS in forma di iniziative aperte alla cittadinanza che promuovano socializzazione e inclusione sociale. Gli interventi o le iniziative avranno l'obiettivo di promuovere la socializzazione, a titolo esemplificativo:

- supportando l'accesso ad attività sportive, ad attività culturali (come mostre, cinema, teatro), iniziative ricreative locali e che stimolino il welfare di comunità nei quartieri e nelle città. Gli interventi e le iniziative coinvolgeranno le persone con ASD, le famiglie e la cittadinanza e le attività dovranno essere prioritariamente di gruppo;
- attivando percorsi specifici finalizzati alla socializzazione e allo sviluppo delle autonomie;
- realizzando week-end "educativi" e di "sollievo per le famiglie";
- promuovendo iniziative nelle scuole, dall'infanzia al II ciclo di istruzione, al fine di sensibilizzare e/o fornire conoscenze sul tema dei Disturbi dello Spettro dell'Autismo, anche

attraverso il coinvolgimento delle persone non ASD e le associazioni di familiari/caregivers al fine di promuovere inclusione scolastica e sociale.

Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 10.000 € all'anno per un massimo di 10 destinatari con ASD a progetto.

#### **F) PROGETTI SPERIMENTALI VOLTI ALLA FORMAZIONE E ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA**

Il target prioritario per questa linea di attività sono i giovani adulti in età di transizione fuoriusciti dal ciclo di istruzione e formazione.

Le progettualità potranno prevedere, la realizzazione a titolo esemplificativo, di:

- azioni dirette per i beneficiari al fine della frequenza di corsi di formazione oltre il secondo ciclo di istruzione, anche universitari con interventi specializzati di tutoraggio;
- azioni per l'orientamento e l'avviamento al lavoro, anche in forma di tirocini per la riabilitazione e l'inclusione sociale di cui alla DGR 511/2013 ed extracurricolari di cui alla DGR 576/2019;
- progettualità per la promozione di start-up produttive che vedano occupati giovani e adulti con autismo.

Per questa linea di attività dovranno essere opportunamente coinvolti anche i centri per l'impiego e i servizi per l'inserimento lavorativo dei disabili (SILD).

Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 20.000€ annui per un massimo di 10 destinatari con ASD a progetto

#### **G) INTERVENTI VOLTI ALLA FORMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI CHE ASSISTONO PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO.**

Gli interventi ricompresi nella lettera g) prevedono attività che coinvolgono in maniera partecipata le famiglie delle persone con disturbo dello spettro autistico, sviluppando offerte diversificate a seconda del target (parent coaching, supporto psicologico e sostegno alle famiglie al momento della prima diagnosi o per nuclei che possano necessitare di orientamento all'offerta dei servizi, gruppi di formazione e informazione mediati dai genitori sugli interventi con evidenza scientifica, azioni di sensibilizzazione sul ciclo di vita e le diverse necessità e opportunità per le persone con ASD, promozione di percorsi di supporto e socializzazione in forma di mutuo-aiuto rivolti a famigliari anche fratelli e sorelle, attivazione di percorsi di accompagnamento alle famiglie rispetto alle risorse presenti sul territorio locale all'accesso ai diritti).

Le attività ricomprese in tale linea di azione devono coinvolgere in ogni territorio associazioni ed ETS in cui sono direttamente attivi familiari di persone con ASD o le stesse persone con ASD.

Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato in 10.000€ annui per almeno 10 nuclei familiari a progetto

#### **H) PROGETTI SPERIMENTALI DI RESIDENZIALITÀ E PER L'ABITARE SUPPORTATO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO.**

Le attività di cui alla lettera h) sono valutate in sede di UVMD e ricomprese nel progetto personalizzato con relativo budget di salute hanno lo scopo di favorire la progressiva fuoriuscita dal contesto familiare di origine ovvero di deistituzionalizzazione o percorsi di indipendenza abitativa,

attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare.

Nel caso di persone con ASD ad alto funzionamento che frequentano percorsi universitari, ad esempio, le progettualità potranno proficuamente vedere integrati interventi per il cohousing e interventi per il percorso universitario o facilitanti la frequenza dello stesso. Le risorse della presente programmazione devono supportare programmi per le persone con ASD, prioritariamente per coloro che sono in liste di attesa per l'accesso ai servizi all'abitare. I programmi dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dalla DGR 554/2021 (in applicazione alla Legge 112/2016), o entro piccole strutture residenziali socioassistenziali per adulti con disabilità di cui alla legge 41/2003 che sperimenteranno l'armonizzazione dell'offerta residenziale con i principi della Legge 112/2016.

Nella programmazione delle attività e definizione delle progettualità dovrà essere particolarmente promosso il coinvolgimento di associazioni dei familiari di persone con ASD attive sul territorio e delle famiglie dei congiunti destinatari. Potranno anche essere realizzate progettualità "ponte" tra interventi residenziali/semiresidenziali sanitari e la rete territoriale promuovendo la domiciliarità e la deistituzionalizzazione.

### **ART. 3 DURATA**

La co-progettazione decorrerà dalla data di sottoscrizione della Convenzione e terminerà il 31/12/2025.

### **ART. 4 RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE**

Il Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.2 per lo svolgimento del progetto per la promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico metterà a disposizione l'importo pari ad € 159.811,61 (centocinquantanovemilaottocentoundici,61 euro).

<b>Risorse per la co-progettazione</b>	
<b><i>Distretto sociosanitario RM4.2</i></b>	<b><i>ETS partner</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- € 159.811,61.</li> <li>- Coordinamento generale del progetto;</li> <li>- Gestione, amministrazione e rendicontazione finanziaria del progetto alla Regione Lazio;</li> <li>- Monitoraggio del progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Risorse professionali qualificate;</li> <li>- Sedi per le attività;</li> <li>- Utenze (acqua, luce, gas, telefonia/internet);</li> <li>- Ulteriori risorse aggiuntive (economiche, umane, beni immobili, beni mobili, beni strumentali, altro)</li> </ul>

Le risorse economiche messe a disposizione dal Distretto sociosanitario sono così ripartite:

<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO MASSIMO</b>
A) Interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni	€ 35.703,24
B) Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher	€ 22.381,46

D) Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento	€ 5.682,27
E) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione	€ 22.080,10
F) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa	€ 26.483,94
G) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico	€ 23.088,87
H) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico	€ 24.391,73
<b>TOTALE</b>	<b>€ 159.811,61</b>

Agli ETS verrà riconosciuto il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e liquidate e solo previa presentazione di una rendicontazione analitica dei costi corredata di idonei documenti giustificativi.

La rendicontazione analitica delle spese è necessaria in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute agli ETS ai contributi, di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata dagli Enti del Terzo Settore secondo le indicazioni e i modelli fornite dal Distretto sociosanitario Ambito Territoriale RM4.2.

Gli Enti del Terzo Settore dovranno altresì garantire la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.